



Livorno 13/04/2016

Prot n° 14-VR-2016-U

Alla c. a. dei: Gruppi grotte federati

OGGETTO: Verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci della FST svoltasi presso la sede del Museo Provinciale di Storia Naturale di Livorno, in Via Roma 234 (Livorno).

OdG presentato ai gruppi:

1. Registrazione dei gruppi presenti
2. Elezione del Presidente e del Segretario dell'assemblea
3. Approvazione dei verbali dell'assemblee precedenti
4. Relazione del Presidente
5. Approvazione bilancio consuntivo 2015
6. Relazione delle commissioni
7. Richiesta affiliazione del Gruppo Speleologico Lunense
8. Proposta affiliazione singoli speleologi
9. Punto sullo sviluppo del progetto museo della speleologia: progetto, convenzione, attività, budget
10. Fondo sostentamento ai gruppi anno 2016
11. Approvazione bilancio preventivo 2016
12. Varie ed eventuali.

L'Assemblea si apre alle ore 10:15.

- 1) Registrazione dei gruppi presenti
Sono presenti i gruppi federati in numero di 14 (vedesi allegato 1-Foglio Presenze). Sandra Basilischi è delegata a rappresentare il Gruppo Speleologico Pisano (vedesi allegato 2-Delega GSPi) ed Andrea Balloni a rappresentare il Gruppo Speleologico Archeologico Versiliese (vedesi allegato 3-Delega GSAV).
- 2) Elezione del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
Il Presidente della FST Marco Innocenzi propone come Presidente dell'Assemblea Gianni Ledda e come Segretario Elena Giannini. Entrambi accettano.
- 3) Approvazione dei verbali delle Assemblee precedenti

Ledda auspica che l'Assemblea scorra in maniera agevole e senza intoppi, chiedendo ai presenti di attenersi il più possibile all'ordine del giorno con i propri interventi, essendo gli argomenti da discutere numerosi e spinosi. Rivolge un pensiero a Benedetto Lanza, speleologo e per tanti anni direttore del Museo della Specola di Firenze, scomparso pochi giorni fa. Dichiara quindi aperta l'Assemblea.

Moretti propone all'Assemblea la seguente mozione, posticipare la discussione dei punti 7 (Richiesta affiliazione del Gruppo Speleologico Lunense) e 8 (Proposta affiliazione singoli speleologi) dell'ordine del giorno dopo il punto 11 (Approvazione bilancio preventivo 2016), e chiede ai presenti di esprimersi in merito.

Si procede alla votazione della mozione presentata da Moretti, viene approvata all'unanimità dall'Assemblea.

Passando poi alla votazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria del 21 marzo 2015, Ledda precisa che il voto di indicazione sul museo è stato espresso sulla base della convenzione precedente e non di quella presentata durante l'Assemblea Straordinaria del 19 dicembre 2015.

Innocenzi spiega che il progetto museo non è mai stato a costo zero e durante l'Assemblea Ordinaria del 2015 era stato indicato 2000 euro come costo simbolico, in attesa di avere indicazioni più precise sul costo effettivo del progetto.

Il verbale dell'Assemblea Ordinaria del 21 marzo 2015 viene approvata all'unanimità dall'Assemblea.

Segue votazione del verbale dell'Assemblea Straordinaria del 19 dicembre 2015.

Malcapi fa notare che non c'è corrispondenza tra numero degli astenuti riportato sul verbale e numero dei gruppi che effettivamente si sono astenuti durante la votazione. Pertanto chiede di esplicitare sul verbale i nomi di ciascun gruppo presente ed il voto da questo espresso.

Segue discussione sulla proposta di Malcapi, al termine della quale Ledda propone di inserire nel verbale la precisazione che i gruppi astenuti sono GSAA e GSAL e quindi non è chiaro quanti siano stati i voti a favore e quelli contrari.

Si procede alla votazione del verbale con la modifica sopra indicata. Il verbale dell'Assemblea Straordinaria del 19 dicembre 2015 così modificato viene approvato all'unanimità dall'Assemblea.

4) Relazione del Presidente

Innocenzi espone a voce la Relazione del Presidente dell'anno 2015. Spiega che all'inizio della settimana, dopo due appuntamenti cancellati, il nuovo Assessore all'Ambiente ha incontrato la FST, incontro che purtroppo non ha dato i frutti sperati. Inoltre Luigi Micheli, nostro contatto in Regione, andrà in pensione ad aprile di quest'anno e ha chiesto di presentare la richiesta di finanziamento con largo anticipo, possibilmente all'inizio del mese di aprile. In Regione i cambiamenti in atto sono numerosi e per questo il CF ha chiesto di discutere con l'Assemblea il finanziamento dei progetti ai gruppi. Come rendicontazione di finanziamento alla FST la regione fino ad ora oltre a quella economica composta dalle prove di spesa ha posto più attenzione alla relazione delle attività della FST redatta dal CF, che è anche un mezzo per far vedere

cosa realizziamo con i finanziamenti ricevuti ed ottenere soldi anche per gli anni a venire. Probabilmente in futuro le cose cambieranno.

Carletti chiede per quale motivo uno dei soci del suo gruppo non ha trovato posto per partecipare al corso di Rilievo Digitale organizzato a Grosseto.

Fucile spiega che per tre settimane, dopo l'apertura delle iscrizioni, la priorità è stata data ai gruppi toscani, i quali non hanno però riempito i posti disponibili, motivo per cui il gruppo organizzatore ha deciso di aprire le iscrizioni anche ai gruppi di altre regioni.

Cossio chiede di quale tipo di documentazione ha bisogno la Regione Toscana per rendicontare il finanziamento erogato.

Innocenzi risponde che fino ad ora è stata considerata sufficiente oltre alla presentazione delle prove di spesa, ricevute di pagamento, fatture, scontrini etc la relazione con l'indicazione dei progetti realizzati presentata dal CF.

Montomoli precisa che i funzionari in Regione stanno cambiando e non è detto che in futuro non sia chiesta documentazione ulteriore.

Paolieri dice che sarebbe bello condividere queste relazioni anche con i gruppi toscani.

Ledda auspica che la relazione venga diffusa a quante più persone possibili.

Si procede alla votazione del Presidente. La Relazione del Presidente viene approvata all'unanimità dall'Assemblea.

5) Approvazione del Bilancio Consuntivo 2015

Il Tesoriere della FST Sandra Basilischi dà lettura del Bilancio Consuntivo dell'anno 2015 da lei redatto (vedesi allegati 4-Bilancio Consuntivo 2015 e 4a-RELAZIONE BILANCIO 2015).

Roncioni suggerisce di inserire uno 0 nelle caselle vuote, per una migliore comprensione del file.

Paolieri chiede chiarimenti su quali siano i contributi erogati ai gruppi grotte per progetti.

In risposta al quesito sollevato da Paolieri, Basilischi mostra lo schema, dove sono indicati 300 euro erogati allo SPG per il progetto sulla Carcaraia, 565 euro al GSAA per il riarmo Baccile, 300 euro al GSF per il progetto sulla Carcaraia, 567 euro dal Consorzio di Bonifica della Marsiliana al gruppo di Massa Marittima, 585,41 euro al gruppo di Massa Marittima per l'acquisto di materiale dietro consegna di fattura, come prima trance in relazione ai progetti presentati e approvati dal CF durante la riunione del CF del di Ottobre 2015.

Viene presa visione dei contributi erogati ai gruppi per i corsi di primo livello.

Cossio precisa che non essendo FST un'azienda, non è necessario fare accantonamenti e che secondo lui alcune domande rivolte dai presenti indicano che non c'è stata chiarezza nell'esposizione del bilancio ed auspica una maggiore specificità.

Basilischi spiega che si tratta di un bilancio per cassa, dove sono indicate le entrate e le uscite effettive nel corso dell'anno 2015.

Segue discussione sull'osservazione di Cossio e sulla voce a bilancio relativa ai finanziamenti destinati ai gruppi.

Al termine della discussione, viene chiesto ai Sindaci Revisori di dare lettura della Relazione del Collegio dei Sindaci Revisori.

Del Magro come Sindaco Revisore, ringrazia l'operato di Basilischi, che, nonostante le difficoltà personali, è riuscita a svolgere il suo dovere recependo le indicazioni date nel corso dell'anno precedente. Auspica che le procedure siano accelerate per aiutare l'operato della FST, essendosi i Sindaci Revisori riuniti solo pochi giorni fa ed avendo dovuto rintracciare nei verbali indicazioni sugli impegni di spesa deliberati, a volte con grande difficoltà, essendo queste indicazioni non sempre facilmente rintracciabili nei verbali stessi. Ringrazia Cardini e Martellini per il lavoro svolto. Precisa che Martellini è assente per impegni con il corso di introduzione alla speleologia del proprio gruppo.

Cardini dà lettura della Relazione del Collegio dei Sindaci Revisori della FST (vedesi allegato 5-2015 FST Relazione Collegio Sind).

Cardini fa notare che manca documentazione a giustificativo del finanziamento di 4000 euro elargito per il Progetto degli Speleotemi. *"In allegato arrivato nel frattempo"*

Per quanto concerne i premi di laurea, Montomoli comunica che sul numero 51 di Talp saranno pubblicati gli abstract delle tesi di laurea, i volumi delle quali sono stati già consegnati alla FST.

Roncioni precisa che il gruppo di lavoro sugli speleotemi ha presentato una relazione sull'attività di ricerca svolta.

Paolieri chiede come viene contabilizzato il residuo attivo.

Cardini ribatte che il residuo attivo fino ad ora non è mai stato utilizzato, anche se è previsto dallo Statuto. Non essendo stato erogato il contributo della Regione, il residuo attivo del 2015 è di circa 6000 euro.

Segue discussione sul residuo attivo.

Innocenzi spiega che come dall'articolo dello statuto della FST il CF ha discrezionalità nell'utilizzo del residuo attivo sempre secondo i fini della FST ma che per lui questo concetto va interpretato come spese correnti e non per progetti a lungo termine che invece andrebbero nel bilancio preventivo cioè tutte quelle spese eseguibili dal 01 gennaio al giorno prima dell'Assemblea dei gruppi.

Del Magro precisa che le indicazioni nel protocollo firmato con INGV sono precise e siamo in attesa della documentazione integrativa. Per quanto riguarda i progetti dei gruppi grotte, è richiesta la stessa discrezionalità.

Segue discussione sul bilancio preventivo e sui fondi da destinare ai gruppi.

Alcuni gruppi si sono lamentati che i progetti presentati verso il 19 dicembre non sono stati ancora approvati e liquidati, Innocenzi spiega che è stata solo una mancanza di tempo in quanto eravamo alle porte delle festività natalizie e dal 01 gennaio non poteva il CF approvare progetti in quanto il bilancio, che è per cassa, è chiuso fino all'assemblea dove viene approvato un nuovo bilancio preventivo.

Rossi Franco è del parere che stabilire una data entro la quale presentare i progetti ed entro la quale renderli potrebbe essere una soluzione.

Paolieri chiede delucidazioni sull'impiego del residuo attivo.

Segue discussione sulla richiesta di Paolieri.

Sandra spiega che sono state pagati le rimanenze del 2015 già deliberate e la quotidiana conduzione, affitto etc.

A conclusione della discussione, Ledda propone ai presenti di votare come mozione che il giorno dell'Assemblea il CF si impegna a produrre documentazione di entrate ed uscite dal primo gennaio dell'anno alla data dell'Assemblea.

La votazione sulla mozione proposta da Ledda si conclude con un voto contrario (GSL), nessun astenuto, tutti gli altri favorevoli.

Segue votazione sulla Relazione del Bilancio Consuntivo dell'anno 2015, che viene approvata all'unanimità dall'Assemblea.

6) Relazioni delle Commissioni

Fabrizio Fallani dà lettura della Relazione della Commissione Catasto dell'anno 2015 (vedesi allegato 6-Relazione Catasto 2015).

Segue votazione sulla Relazione della Commissione Catasto dell'anno 2015, che viene approvata all'unanimità dall'Assemblea.

Emilio Poggetti dà lettura della Relazione della Commissione Scientifica per l'anno 2015 da lui redatta (vedesi allegato 7-Relazione annuale CS_2015-16).

Carletti chiede delucidazioni sull'asta, che si trovava alla sorgente della Pollaccia.

Poggetti spiega che il Comune di Careggine ha realizzato un percorso naturalistico, denominato Sentiero del Pescatore che passa in prossimità della sorgente, in seguito al quale l'asta è stata rimossa dalla sua posizione originaria oltre lo stramazzo. Il Comune di Careggine, immediatamente contattato, aveva inizialmente espresso l'intenzione di collocare un pannello illustrativo in prossimità della sorgente, progetto al quale Poggetti si era offerto di lavorare, ma che non è mai stato ricontattato dal Comune. Poggetti dice di non aver trovato traccia di alcun accordo scritto tra FST e Comune di Careggine circa il posizionamento dell'asta. Non è stato però possibile chiarire le motivazioni che hanno portato alla rimozione dell'asta, che ad oggi giace smontata davanti alla sorgente.

Carletti ribatte che, se fosse stato a conoscenza della situazione, non avrebbe esitato a portare l'asta a Firenze, essendo di recente passato dalla sorgente.

Segue votazione sulla Relazione della Commissione Scientifica dell'anno 2015, che viene approvata all'unanimità dall'Assemblea.

Odoardo Papalini dà lettura della Relazione della Commissione Cavità Artificiali dell'anno 2015 da lui redatta (vedesi allegato 8-Rel-CA-15).

Segue votazione sulla Relazione della Commissione Cavità Artificiali dell'anno 2015, che viene approvata all'unanimità dall'Assemblea.

Lucia Montomoli, a nome di Luca Deravignone assente per impegni lavorativi, dà lettura della Relazione della Commissione Editoriale dell'anno 2015 (vedesi allegato 9-Relazione Commissione Editoriale anno 2015).

Montomoli precisa che non è stato possibile concludere e mandare in stampa il secondo numero di Talp dell'anno 2015, il numero 51, a causa della mancanza di contenuti inviati dai gruppi. La questione è stata a lungo dibattuta ed è stato deciso di non spedire il secondo numero della rivista, con la consapevolezza di incorrere nel pagamento della sanzione pattuita per contratto da Poste Italiane, per non aver rispettato l'accordo stipulato che prevede la spedizione di due numeri annuali. Non è ancora chiaro a quanto ammonta la penale, che è però stimabile intorno a qualche centinaio di euro ma

comunque inferiore alla spesa che la FST avrebbe dovuto sostenere per la stampa di un TALP inesistente.

Paolieri chiede quali sono le scadenze per l'invio degli articoli.

Montomoli spiega che la scadenza per l'invio del materiale per il primo numero è il 30 aprile e per il secondo numero il 30 settembre, come più volte ricordato ad ogni assemblea FST e con invii in lista Toscana durante gli anni in corso; la Commissione Editoriale concede però una più ampia flessibilità per l'invio delle immagini.

Malcapi chiede se è possibile pagare l'abbonamento di Talp oggi.

Montomoli risponde che oggi è possibile pagare alla Tesoriera e ricorda che è sempre in vigore il sistema di pagamento tramite bollettino postale.

Carletti chiede se è possibile creare un archivio di fotografie con didascalie da utilizzare nel caso in cui la redazione di Talp abbia ricevuto pochi articoli e faccia fatica a concludere un numero.

Cossio dice di aver contribuito alla rivista con alcuni articoli negli ultimi anni, tutti in forma di racconto. Fa notare che negli ultimi anni il livello della rivista si è alzato e questo lo ha indotto a riflettere sulla natura del materiale che potrebbe produrre e presentare alla redazione.

Roncioni dice che quest'anno siamo avvantaggiati con la pubblicazione di Talp, perché il primo numero di Talp è quasi pronto e ci sarà più tempo per confezionare un secondo numero.

Aurigi ricorda che solo pochi gruppi hanno richiesto Talp da distribuire ai corsisti e sarebbe auspicabile una più capillare distribuzione.

Segue votazione sulla Relazione della Commissione Editoriale dell'anno 2015, che viene approvata all'unanimità dall'Assemblea.

Marco Menchise dà lettura della Relazione della Commissione Informatica per l'anno 2015 da lui redatta (vedesi allegato 10-RelazioneCommissioneInformatica anno 2015).

Mostra in anteprima all'Assemblea la nuova interfaccia della sezione Catasto del sito della FST, che non è ancora pubblica perché ancora in fase di elaborazione.

Malcapi chiede cosa ne è stato dell'idea di collegare alla scheda di ciascuna grotta la documentazione ad essa relativa (immagini dell'ingresso grotta, schede delle colorazioni, etc.).

Menchise risponde che il progetto non è stato abbandonato e sarà prossimamente fruibile.

Ricorda che il dominio speleotemi.it non è stato rinnovato ed i contenuti sono stati inseriti nel sito della FST.

Moretti chiede come mai la gestione dei social network non è in mano alla Commissione Informatica.

Menchise risponde che i contenuti sono appannaggio delle Commissioni che elaborano i contenuti.

Moretti suggerisce di inserire il link ai social network sul sito FST.

Menchise risponde che questo aspetto è in fase di elaborazione.

Segue votazione sulla Relazione della Commissione Informatica dell'anno 2015, che viene approvata all'unanimità dall'Assemblea.

Viene dichiarata chiusa la prima parte dell'Assemblea. Si riprende alle ore 14:30.

La seconda parte dell'Assemblea si apre alle ore 14:50.

Arrivano il rappresentante del Gruppo Speleologico Cai Forte dei Marmi e del Gruppo Speleologico Archeologico Livornese. I gruppi federati presenti diventano 16.

Ledda spiega che sulla base della mozione votata all'inizio dell'Assemblea si procede alla discussione come punto 7 del precedente punto 9.

7) Punto sullo sviluppo del progetto museo della speleologia: progetto, convenzione, attività, budget

Innocenzi riferisce che nel corso del colloquio con l'Assessore all'Ambiente della Regione Toscana, dietro suggerimento di Micheli, è stato presentato il progetto del museo della speleologia, il quale è piaciuto, anche per i risvolti sociali ad esso connessi; unico neo è il fatto che l'Assessore all'Ambiente non ritiene di stanziare fondi per il progetto, non ritenendolo materia di propria competenza, ma suggerendo di rivolgersi all'Assessorato alla Cultura o a qualche altro ente che possa fungere da sponsor. Per quanto concerne la domanda rivolta all'Avvocatura della Regione Toscana circa la liceità dell'impiego del finanziamento regionale per finanziare il progetto museo, ancora non è pervenuta alcuna risposta. *Allegata poiché pervenuta nel frattempo.*

Innocenzi chiede all'Assemblea se vuole comunque procedere alla discussione in materia, nonostante l'attuabilità sia ancora in forse, presentando all'Assemblea gli interrogativi proposti via email da Stefano Del Testa, ossia se la FST è intenzionata a mettere in piedi un progetto di museo in collaborazione con "i cavatori".

Del Testa aggiunge che l'impegno richiesto per la realizzazione del museo è più lungo della durata di un singolo Comitato Federale e questo è un altro importante spunto di riflessione.

Ledda, pone all'Assemblea due interrogativi: 1) se i gruppi vogliono fare il museo con i soldi della FST oppure no; 2) se i gruppi vogliono fare il museo con i cavatori oppure no. Ricorda che, quando venne realizzato il Corchia turistico, che doveva rappresentare un'alternativa di sviluppo economico rispetto alle cave, la Regione fu coinvolta. Fa notare che tutte le attività che dovevano fungere da infrastrutture collegate alla grotta turistica non hanno avuto lo sviluppo inizialmente auspicato. Il grande quesito è se la FST ha la volontà di fare un museo con i cavatori, che mangiano le montagne. Inoltre vorrebbe avere un chiarimento circa la tematica, ossia sapere se si tratta di un museo della speleologia, come inizialmente pensato, o di un museo del Corchia, come appare dall'ultima versione del progetto. Il coinvolgimento economico della FST è un aspetto importante; non c'è infatti nessuna garanzia circa la possibilità di sostenere le spese e rispettare gli accordi per più di un mandato del CF, dal momento che non è possibile prevedere per quanto tempo ancora il finanziamento regionale sarà accessibile alla FST. Fa inoltre presente che la gestione poco oculata della grotta turistica da parte del Comunello non garantisce che il museo venga gestito in maniera diversa.

Malcapi chiede chiarimenti sulla dicotomia museo del Corchia-museo della speleologia.

Montomoli risponde dicendo che nell'ultima versione del protocollo inviata al Comunello si parlava di Museo della Speleologia Toscana e del Corchia. Indipendente dall'interlocutore con il quale FST si trovi ad avere a che fare, un protocollo di intesa

valido 2-3 anni difficilmente verrebbe accettato, fa inoltre notare che cogliere l'opportunità di fare un museo della speleologia a Levigliani è dettato anche dal fatto che il Corchia è la grotta più importante della Toscana.

Moretti chiede come si è dimostrato il Comunello nell'ambito di queste contrattazioni, per capire la tipologia dell'interlocutore.

Innocenzi risponde che fin dall'inizio sono stati chiariti i ruoli e gli interessi e la discussione ha sempre mantenuti toni tranquilli.

Moretti suggerisce come alternativa di cercare un bando europeo per ottenere il finanziamento e trovare una location alternativa per la realizzazione del museo.

Magnani domanda chi terrà aperto il museo.

Innocenzi risponde che il museo sarà aperto durante l'orario di apertura della grotta turistica.

Magnani spiega che un socio del GSAA lavora come coordinatore delle guide della grotta turistica. Ha così scoperto che ci sono due musei i quali rimangono chiusi, perché le guide sono impegnate alla grotta ed alla miniera e non c'è nessuno che se ne occupi. Teme che il museo della speleologia diventi il terzo museo da tenere chiuso.

Innocenzi ricorda che la discussione viene condotta senza la certezza di poter finanziare il progetto.

Lucherini fa presente che sarebbe possibile accedere a fondi riservati allo sviluppo tecnologico e turistico, presentando un progetto ben strutturato.

Del Testa ribadisce che, se l'interesse della FST è attrarre visitatori, sarebbe più opportuno cercare un luogo diverso per la realizzazione del museo, privilegiando la raggiungibilità e la fruibilità della struttura.

Paolieri ricorda che è fondamentale chiarire gli aspetti relativi alla gestione del museo in fase di stipulazione di convenzione.

Capellaro è dell'avviso che gli abitanti di Levigliani non abbiano dimostrato grande spirito imprenditoriale e sembra vogliano approfittarsi della FST, non essendosi proposti come soggetto che reperisce i fondi e si affida alla FST per avere i contenuti.

Cardini chiede chiarimenti sull'argomento/soggetto del museo e su come/chi ha avuto l'idea di passare da un museo dove il Comunello paga per l'allestimento ad un protocollo in cui la FST si fa carico dei costi dell'allestimento.

Cecchi ritiene che i gruppi debbano esprimere il proprio parere sulla volontà di creare un museo e se questo museo debba essere ubicato a Levigliani.

Malcapi ricorda il punto di forza di FST è il know how, senza il quale niente può essere fatto. È del parere che questo debba essere il contributo della FST alla realizzazione del museo e non altro. Ribadisce l'importanza di sondare il parere dei gruppi circa la volontà di creare un museo della speleologia.

Montomoli risponde che il Comunello avrebbe voluto un museo tematico sul Corchia; non ricorda con esattezza tutti i passaggi nell'evoluzione del testo della convenzione, perché sono stati scambiati molti messaggi sulle diverse bozze di convenzione, ma garantisce che questo CF a ben chiara la volontà di fare un museo della speleologia e non del Corchia, è esponendo la speleologia che poi si racconterà anche del Corchia. Concorda con gli intervenuti sul fatto che se l'obiettivo deve essere ottenere

un'affluenza elevata, né Levigliani né la Garfagnana sono i luoghi più adatti ad ospitare un museo della speleologia.

Moretti ricorda il protocollo iniziale, nel quale FST fungeva da consulente, era molto vantaggioso per la Federazione.

Cecchi auspica che i presenti cerchino di avere una visione d'insieme e non ragionino in termini di CF e gruppi federati, ma vedano le due parti come un'unica entità. Se venissero reperiti fondi ed ubicazione, si domanda se i gruppi avrebbero sempre la volontà di creare un museo e lasciarlo come eredità a chi verrà dopo.

Del Magro non capisce per quale motivo debba essere presa in considerazione la possibilità di fare un museo altrove, avendo la FST ricevuto un'offerta da parte di Levigliani. Chiede cosa perderebbe la FST ritirandosi dal progetto.

Cossio è dell'avviso che il museo sia un'opportunità e non debba essere sprecata. Ritiene però che la trattativa circa la convenzione necessiti di una revisione radicale.

Rossi Luca domanda a quanto ammonti il costo mensile per il mantenimento del museo. Del Testa sollecita i rappresentanti dei gruppi federati presenti ad esprimere la propria opinione sull'argomento museo.

Innocenzi risponde dicendo che il problema attuale delle gestioni dei musei non è trovare i fondi iniziali, ma mantenere il museo negli anni. Studi di settore hanno rilevato che la maggior parte dei musei hanno un bilancio in rosso. L'offerta del Comunello è sembrata un'opportunità, motivata dal fatto che la struttura si autogestisce e non ci sono costi mensili per la FST. È del parere che FST, con le proprie forze, non sia in grado di sostenere una struttura organizzata in maniera diversa, facendosi carico dell'onere delle spese necessarie alla gestione di un museo.

Croci spiega di aver preso come modello, in fase di progettazione, il museo di Costacciaro, che è aperto in alcuni periodi dell'anno e poi a richiesta. Si tratta di una struttura nata ad hoc, di piccole dimensioni.

Basilischi pensa che viste le novità dalla Regione e senza avere un budget dedicato decidere ora se impegnarsi economicamente sia pericoloso, indipendentemente da dove verrà realizzato.

Cecchi ribadisce che la domanda da rivolgere all'Assemblea sia se la FST è interessata a fare un museo con i cavatori oppure no.

Innocenzi comunica di aver già informato Daniele Poli del Comunello di Levigliani della decisione della Regione Toscana di non finanziare il progetto museo. Poli si è detto disponibile a reperire autonomamente i fondi necessari alla realizzazione del progetto.

Spiega inoltre che il vecchio protocollo non era stato accettato al Comunello perché gli anni in esso indicati sono sembrati pochi a fronte dell'impegno economico richiesto al Comunello stesso. Teme che, se FST non accettasse più di collaborare al progetto, il Comunello si rivolga ad un singolo gruppo speleo e coinvolgere questo nel progetto.

Ledda riassume quanto finora discusso e propone all'Assemblea la seguente mozione: i gruppi sono favorevoli a far sì che venga messo in opera un museo a Levigliani con il Comunello?

Segue votazione che si conclude con il seguente risultato:

Favorevoli = 7 voti (Gruppo Speleologico CAI Pisa, Gruppo Speleologico Lucchese CAI, Gruppo Speleologico Archeologico Livornese, Associazione Speleologica Senese,

Gruppo Speleologico L'Orso, Gruppo Speleologico Maremmano CAI, Gruppo Speleologico CAI Forte dei Marmi)

Contrari = 9 voti (Gruppo Speleologico Fiorentino CAI, Commissione Speleologica "Speolo", Speleoclub Garfagnana CAI, Sezione Speleosubacquea Toscana, Unione Speleologica Calenzano, Gruppo Speleologico Archeologico Apuano CAI, Gruppo Speleologico Archeologico Versiliese, Unione Speleologica Pratese, Commissione Speleologica I Cavernicoli)

La mozione non viene approvata.

8) Fondo sostentamento ai gruppi anno 2016

Innocenzi dà lettura della bozza di documento redatto da Fabrizio Serena (vedesi allegato 11-Proposta di riorganizzazione delle attività FST).

Ledda ritiene opportuno che ogni gruppo discuta al proprio interno dei punti esposti nel documento e presenti le proprie osservazioni, in modo che possano essere messe in discussione in una sede diversa da quella dell'Assemblea attuale.

Del Testa ritiene che l'Assemblea odierna rappresenti il momento migliore per questa discussione, essendo presenti 16 gruppi su 22.

Paolieri domanda come sia avvenuto il passaggio dall'impegno a redigere linee guida per aiutare i gruppi federati nella redazione dei progetti da presentare alla FST, impegno preso da Serena durante l'ultima riunione di CF svoltasi a Livorno in data 26 febbraio 2016, ad una riorganizzazione di tutta l'attività della FST.

Serena risponde di aver cercato un titolo che fosse più possibile comprensivo delle varie situazioni.

Moretti pensa che l'individuazione di macro aree possa aiutare a definire la tipologia di progetto.

Ledda conclude auspicando che ogni gruppo discuta al proprio interno della bozza delle linee guida ed entro il 30 giugno faccia circolare sulla lista Speleotoscana le proprie osservazioni, per poi valutare se convocare un'Assemblea Straordinaria ad hoc oppure rimandare la discussione alla prossima Assemblea Ordinaria.

Tutti concordano nel dire che Lista Presidenti non è il mezzo migliore per discutere di determinati argomenti.

Moretti propone di aumentare il numero di destinatari iscritti alla Lista Presidenti.

Paolieri vorrebbe allargare la lista Presidenti anche alla segreteria ed al consiglio dei gruppi per renderla più efficace.

Rossi Franco è dell'avviso che la discussione debba rimanere interna ai gruppi federati, perché, se le comunicazioni finissero in mani sbagliate, non metterebbe in buona luce la FST.

Innocenzi spiega che la volontà di creare una lista riservata ai presidenti dei singoli gruppi, lasciando a questi il compito di inoltrare le comunicazioni agli altri soci dei propri gruppi.

Ledda tira le fila della discussione e chiede se i gruppi sono d'accordo nella creazione di una lista denominata Lista Gruppi FST, alla quale ciascun gruppo ha la facoltà di scegliere quanti indirizzi email iscrivere per facilitare la discussione di argomenti, tra i quali le linee guida per l'attività. Tutti i presenti sono d'accordo. Viene fatto circolare tra i

presenti un foglio sul quale indicare gli indirizzi email che ciascun gruppo desidera inserire nella lista Presidenti.

In assenza di Montomoli e Croci, impegnate a preparare materiale da consegnare ai Gruppi, Ledda chiede all'Assemblea se i presenti sono d'accordo a discutere il punto 10 Richiesta di affiliazione del Gruppo Speleologico Lunense. Tutti i presenti sono d'accordo.

9) Richiesta di affiliazione del Gruppo Speleologico Lunense

Si allega copia dell'email inviata ad Innocenzi dal Presidente del Gruppo Speleologico Lunense, che non è stato possibile trovare e leggere durante l'Assemblea (vedesi allegato 12-richiesta Gruppo Speleologico Lunense).

Innocenzi espone a voce che la richiesta dei Lunensi è stata ragionata dal gruppo e motivata in semplici concetti quali il non appartenere ad altre federazioni, una collaborazione quotidiana sia con la FST, sia con i gruppi federati, svolge la sua attività speleologica prevalentemente in Toscana e molti componenti del gruppo fanno parte del Soccorso Alpino Speleologico Toscano.

Ledda riassume i termini della questione e spiega che in questa sede l'Assemblea può solo decidere se è interessata ad accettare l'affiliazione di gruppi non toscani, per poi procedere alla quale sarà necessario creare un gruppo di lavoro per cambiare lo Statuto della FST e convocare un'Assemblea Straordinaria per votare tale modifica.

Del Testa è dell'avviso che non sia opportuno modificare lo statuto ed accettare questo gruppo ma non altri, che lavorano in Toscana e con gruppi toscani. Suggestisce come soluzione lo spostamento in Toscana della sede legale del gruppo lunense.

Carletti concorda il parere espresso da Del Testa.

Malcapi pensa che una soluzione di compromesso potrebbe essere lo spostamento della sede legale in Toscana, cosa che, se la legge 20 lo prevede, consentirebbe loro anche l'accesso ai contributi regionali toscani.

Moretti specifica che, trattandosi di una richiesta di affiliazione, questa non implica gli stessi diritti dell'associazione.

Innocenzi spiega che l'utilizzo del termine affiliazione è stata una sua scelta per dare loro accesso ad uno status che li coinvolgesse, ma non fosse paritetico a quello degli altri gruppi toscani.

Rossi Franco è dell'avviso che sia possibile decidere di modificare lo Statuto ed avere associati gruppi e singoli toscani ed altre forme di associazioni, ma che questo processo richieda tempo. Ritiene interessante un'apertura di questo tipo, della quale però devono essere valutate bene anche le possibili implicazioni legali. Se il gruppo lunense decidesse di spostare la sede legale in Toscana, non vede alcuna difficoltà al loro ingresso nella FST.

Moretti ricorda i soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali sono FST ed i singoli gruppi federati.

Paolieri ribadisce che aprire ai gruppi non toscani è contrario ai principi costitutivi della FST e ritiene necessaria una condivisione di base più ampia per poter procedere in tal senso.

Fallani fa presente che i soci del Gruppo Speleologico Lunense sono molto partecipi al progetto ORCO finalizzato alla revisione del rilievo dell'Antro del Corchia coordinato da Piccini. Se spostassero la sede in Toscana, sarebbe sicuramente più semplice avere accesso ai finanziamenti, senza stravolgere troppo lo Statuto della FST.

Cecchi chiede le motivazioni che hanno spinto i lunensi a chiedere di entrare a far parte della FST e si domanda se siano motivati dal denaro, dai contatti o dai vantaggi nella gestione.

Innocenzi spiega che l'ingresso nella FST è stato oggetto di più discussioni intercorse con i soci del gruppo Lunense e specifica che la richiesta da presentare in Assemblea è stata sollecitata dal Presidente della FST per l'Assemblea Ordinaria e che secondo lui l'ingresso del gruppo dei lunensi in FST può portare nuove energie e progetti a favore della FST e di tutta la speleologia Toscana.

Montomoli fa presente che i lunensi si sentono toscani per aver sempre svolto la maggior parte della propria attività in territorio toscano e perché i loro volontari prestano servizio con la squadra di Soccorso Alpino e Speleologico della regione Toscana.

Del Magro fa notare che questo argomento è strettamente connesso al punto successivo all'ordine del giorno, ossia l'apertura ai singoli. È dell'avviso che, se i gruppi federati decidono di aprire l'associazione ai singoli e sono propensi a modificare lo Statuto, sia d'uopo pensare anche ad una modifica per consentire l'ingresso nella FST ai gruppi non toscani. Avrebbe apprezzato la presenza di un rappresentante del Gruppo Speleologico Lunense, che spiegasse le motivazioni sottese a tale richiesta. Fa notare che il Gruppo Speleologico Lunense è un gruppo CAI, legato cioè alla sezione presente sul territorio, che è in Liguria e non in territorio toscano, elemento che potrebbe costituire una difficoltà.

Cecchi ritiene che votare questo punto non abbia alcun senso, essendo sufficiente quanto lo Statuto della FST regolamenta in materia.

Ledda tira le fila della discussione e presenta all'Assemblea due mozioni.

Mozione 1: vogliono i gruppi procedere alla revisione dello statuto per consentire l'ingresso nella FST ai gruppi non toscani?

Mozione 2: vogliono i gruppi procedere alla revisione dello statuto per consentire l'ingresso nella FST ai singoli?

Serena ribadisce che non è corretto procedere alla votazione delle mozioni sopra indicate, perché l'affiliazione di un gruppo non toscano non è prevista dallo Statuto della FST.

Segue discussione, l'esito della quale è riassunto da Ledda come segue: i gruppi prendono visione della richiesta dei lunensi, ma in base allo Statuto non è possibile accettare la richiesta.

10) Proposta affiliazione singoli speleologi

L'assemblea concorda sull'impossibilità di accettare singoli speleologi sulla base della struttura attuale dello Statuto.

Viene deciso di sondare l'opinione dei gruppi circa la fattibilità della modifica dello Statuto per consentire l'ingresso ai gruppi non toscani ed ai singoli.

Segue votazione che si conclude con il seguente risultato:

Favorevoli = 5 voti (Gruppo Speleologico Lucchese CAI, Gruppo Speleologico CAI Forte dei Marmi, Associazione Speleologica Senese, Gruppo Speleologico L'Orso, Gruppo Speleologico Maremmano CAI)

Contrari: tutti gli altri.

La mozione non viene approvata.

11) Approvazione Bilancio preventivo 2016

Innocenzi dà lettura della bozza del Bilancio Preventivo dell'anno 2016 (vedesi allegato 13-Preventivo2016 assemblea in verbale).

Malcapi osserva che si tratta di un bilancio di tipo cautelativo.

Cardini chiede, in qualità di Revisore dei Conti, se è previsto per i singoli un rimborso per il lavoro di scannerizzazione e se questa prassi è ancora in uso. Fa notare che sulla cifra corrisposta è necessario pagare la ritenuta d'acconto.

Segue discussione sull'osservazione di Cardini, alla luce dei 4000 euro destinati alla Commissione Catasto, dalle quali si delineano due possibili opzioni: dare il rimborso al gruppo, che poi fa avere i soldi al singolo socio che si occupa del lavoro, oppure utilizzare il sistema dei voucher, la tassazione dei quali è appannaggio della FST.

Paolieri chiede quali progetti presentati nel 2015 sono stati approvati.

Innocenzi risponde che tutti i progetti sono stati approvati. Aggiunge che il finanziamento verrà erogato in due fasi, entrambe rendicontate a mezzo di invio per posta elettronica di fatture, scontrini, etc.. La liquidazione dell'importo è subordinata all'invio delle ricevute. Se il progetto è concluso e le ricevute sono disponibili in un'unica soluzione, la liquidazione può avvenire in un'unica soluzione. Il gruppo dovrà poi inviare una relazione conclusiva.

Paolieri domanda in che relazione si pone l'importo destinato al finanziamento dei progetti presentati nel 2015 rispetto ai soldi indicati nel Bilancio Preventivo 2016 per i progetti dei gruppi.

Innocenzi chiarisce che la somma di 11500 euro, importo totale dei progetti chiesti il 19 dicembre 2015 va a sommarsi, in base al fine del progetto, agli 8500 euro destinati ai "Progetti attività di base GG", ai 6000 euro di "Contributi ai gruppi grotte per progetti".

Si discute come utilizzare il fondo "Progetti attività di base GG". Moretti chiede se possono essere valutate deroghe alla regola dell'erogazione dei finanziamenti in due fasi, nel caso in cui il 100% del finanziamento sia necessario per far partire un progetto.

Innocenzi spiega che il 50% subito e il 50% a conclusione è una garanzia per la FST e per tutti i gruppi che il progetto venga concluso come da presentazione.

Si procede alla votazione sul Bilancio Preventivo del 2016, che viene approvato all'unanimità dall'Assemblea.

Viene deciso di valutare ciascun caso individualmente.

12) Varie ed eventuali

Richiesta CAI partecipazione convegno

Innocenzi dà lettura dell'email ricevuta dal CAI Regionale sul convegno che si svolgerà in data 14 maggio 2016 a Pietrasanta ed la partecipazione al quale è stata estesa alla FST (vedesi allegato 14- schema convegno CAI).

Del Testa ritiene doveroso per la FST partecipare, nonostante non sia semplice stabilire gli argomenti da trattare in un simile contesto.

Cascone è del parere che un intervento di tipo tecnico-scientifico nella sezione degli interventi programmati sia la soluzione migliore, tralasciando la parte dedicata agli Interventi delle Associazioni.

Paolieri propone di presentare la Carta delle Sorgenti e fare un intervento di carattere scientifico.

Malcapi suggerisce di creare un ppt sullo studio delle sorgenti, sulle prove di tracciamento, sulle aste piezometriche, e presentare la carta delle sorgenti.

Del Testa pensa sia necessario mettere l'accento sul fatto che le Apuane sono più speleologiche che alpinistiche.

Ledda consiglia di mettere l'accento sulla vulnerabilità dell'acquifero carsico e sull'impatto che l'inquinamento ha su di esso.

L'Assemblea decide all'unanimità di chiedere la partecipazione di Leonardo Piccini, in caso di suo diniego Gianna Cascone si offre di partecipare al convegno.

Commissione Speleologica

Innocenzi presenta i nomi dei candidati alla Commissione Speleologica Regionale: Panichi Siria, Innocenzi Marco, Moretti Andrea.

Diversamente Speleo

Montomoli illustra lo stato di avanzamento del progetto, ricorda che l'anno scorso FST aveva dedicato una giornata dove gruppi e associazioni anche non speleo avevano portato esperienze varie e si era giunti al proposito di portare l'evento Diversamente speleo per l'anno 2016 anche in territorio toscano. La referente del progetto è Eleonora Bettini. Spiega che sono già partite domande ufficiali di richiesta patrocini nei confronti del SAST e gli organizzatori sono alla ricerca di persone che vogliano partecipare come accompagnatori; l'invito è stato rivolto ai volontari del SAST ed è esteso a chiunque sia interessato a dare una mano. Comunica che ad oggi hanno chiesto di partecipare un gruppo di non vedenti, due persone in carrozzina e due affette da sindrome di Down. La scadenza per la presentazione delle iscrizioni è il 31 di marzo. L'uscita in grotta è fissata per il 2 luglio. La grotta che ospiterà l'evento deve essere ancora scelta.

Adotta una Biblioteca e Adotta una Scuola

Montomoli relazione sullo stato di avanzamento dei progetti. Fa partecipe l'Assemblea che a seguito di una consegna di una borsina Adotta una Biblioteca alla biblioteca del Carcere di Massa Marittima da parte della direzione della suddetta struttura sono stati richiesti incontri divulgativi da svolgersi all'interno della struttura. Il primo incontro avrà luogo giovedì prossimo. Un progetto più ambizioso potrebbe essere portare quest'attività all'interno del Carcere Minorile di Firenze. Chi fosse interessato a partecipare, può rivolgersi a Lucia Montomoli.

Progetto gruppi

Ledda fa notare che non è stata stabilita una data entro la quale far pervenire i progetti base al CF per ottenere un finanziamento.

Segue discussione sull'osservazione di Ledda, al termine della quale l'Assemblea approva all'unanimità il 30 aprile 2016 come termine per presentare i progetti di base e 60 giorni di tempo al CF per deliberare sul finanziamento. I progetti dei gruppi grotte devono essere presentati entro il 30 settembre 2016.

Progetto Biodiversità Ipogea della Toscana (BIT)

Innocenzi presenta il progetto ideato da Fabrizio Serena, che si compone di una fase di strutturazione ed una fase di raccolta dati (vedesi allegato 15-ONE_BIT).

Moretti propone di chiedere un contributo a parte alla Regione per questo progetto.

Innocenzi è convinto che ai gruppi e agli speleo che parteciperanno a questo progetto oltre a dare una formazione nell'ambito della biospeleologia e oltre a dare ulteriore visibilità alla FST nei confronti delle istituzioni, questo sia un'alternativa nel caso in cui non dovessero essere più elargiti i contributi dalla Regione alla FST per la tutela delle speleologia. Inoltre teme che se in regione la situazione dovesse peggiorare saremo come FST costretti a pensare, ideare e trovare progetti di questo calibro per dare sostentamento economico alla FST e ai gruppi speleo.

Serena spiega che il progetto ha l'obiettivo di colmare la lacuna sulla biodiversità ipogea, argomento che la Regione non si è occupata di affrontare fino in fondo. Ora, dovendo rispondere alle direttive europee, la Regione potrebbe essere interessata a questo strumento, che deve però essere gestito da professionalità specifiche. L'idea è proporre la FST come supporto tecnico per rispondere alle esigenze della Regione.

Malcapi chiede chi si occuperà del coordinamento.

Serena risponde che il coordinamento verrà affidato alla Commissione Scientifica o alla Commissione Ambiente della FST, la parte scientifica sarà data alla Specola e gli speleologi daranno il loro contributo aiutando con i campionamenti.

Del Testa fa notare che la cooperazione dei gruppi grotte è fondamentale e sarebbe importante capire quanto i gruppi siano interessati a partecipare, prima di vendere un progetto e trovarsi poi a non avere le forze necessarie da mettere in campo.

Serena comunica che la Specola si è già attivata per far partire il progetto.

Moretti chiede chiarimenti sulla ripartizione del finanziamento richiesto tra i vari soggetti coinvolti e quanto rimane ai gruppi grotte.

Serena risponde che ancora non è stato stimato l'importo da destinare alla FST.

Malcapi suggerisce di sondare il parere dei gruppi sul progetto.

I delegati di alcuni gruppi sono dell'avviso che senza una discussione più approfondita non sia possibile esprimere un parere.

Serena fa presente che da oltre un anno ha inviato ai gruppi il progetto senza avere un riscontro.

L'Assemblea si chiude alle ore 18:50.

Il Presidente dell'Assemblea
Gianni Ledda

La Segretaria
Elena Giannini